SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

65° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 1985

Presidenza del Presidente VENANZETTI

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive» **(1482)**, d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati

«Trattamento fiscale delle indennità e dei proventi dipendenti dalle attività sportive dilettantistiche» **(1582)**, d'iniziativa dei senatori Viola e Mancino

«Misure a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche» **(1584)**, d'iniziativa dei senatori Canetti ed altri

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE ..... *Pag.* 1, 2, 3
D'ONOFRIO *(DC), relatore alla Commissione* .. 2
LOMBARDI, *sottosegretario di Stato per le finanze* 2
PINTUS *(Sin. Ind.)* 2
POLLASTRELLI *(PCI)* 2

I lavori hanno inizio alle ore 11,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive» (1482), d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati

«Trattamento fiscale delle indennità e dei proventi dipendenti dalle attività sportive dilettantistiche» (1582), d'iniziativa dei senatori Viola e Mancino

«Misure a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche» (1584), d'iniziativa dei senatori Canetti ed altri

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Trattamento tributario dei proventi derivanti dall'esercizio di attività sportive», d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri, già approvato dalla Camera dei deputati; «Trattamento fiscale delle indennità e dei proventi dipendenti dalle attività sportive dilettantistiche», d'iniziativa dei senatori Viola e Mancino; «Misure a favore delle società e associazioni sportive dilettan-

tistiche», d'iniziativa dei senatori Canetti ed altri.

Riprendiamo la discussione rinviata ieri, dopo aver deciso, unanimamente, di incaricare il relatore e il Presidente di elaborare alcuni emendamenti al disegno di legge n. 1482 — e dopo aver sollecitato in tal senso anche il Governo — per sottoporli al parere della 5ª Commissione. Gli emendamenti sono stati elaborati secondo le linee emerse dagli orientamenti che avevano trovato il consenso della Commissione.

LOMBARDI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* Il Governo propenderebbe per l'eventuale approvazione del testo pervenuto dalla Camera, con gli emendamenti precedentemente definiti in Commissione. Per quanto riguarda l'esigenza di copertura finanziaria, l'indicazione data dalla Camera dovrebbe diminuire, tenendo conto in particolare della proposta di soppressione del quarto comma dell'articolo 1. Con larghissima approssimazione, secondo una valutazione di massima solo indicativa, si prevede che si debba trovare copertura finanziaria per un minor gettito di circa 1.200 milioni.

POLLASTRELLI. Per quanto concerne la mia parte politica, devo dire che, dopo aver meglio riflettuto, non siano favorevoli agli emendamenti precedentemente proposti; siamo favorevoli invece al mantenimento del testo pervenuto dalla Camera. Soprattutto mi sembra inaccettabile l'eventuale modifica al primo comma dell'articolo 1, che non può considerarsi di carattere tecnico, ma di carattere sostanziale; infatti, sotto certi aspetti la sottrazione delle indennità chilometriche aggraverebbe la situazione, in quanto sarebbe una sottrazione dall'imponibile.

Il Governo, nella sua quantificazione del minor gettito per la copertura, si riferiva al testo originario della Camera.

LOMBARDI, *sottosegretario di Stato per le finanze.* No, la valutazione del minor gettito di 1.200 miliardi tiene conto dell'emendamento precedentemente proposto al testo della Camera con l'accordo della Commissione e del Governo.

POLLASTRELLI. Ma cosa rimane se togliamo le spese di vitto e alloggio, le spese di viaggio e anche le indennità chilometriche?

Propendo per il mantenimento dell'articolo 1 nel testo della Camera, anche perchè quella che sembrava una contraddizione con il secondo comma non è tale, ma è praticamente solo una novità rispetto agli adempimenti contabili. Il fatto che al secondo comma si faccia una specificazione rappresenta un'ulteriore agevolazione per certi adempimenti contabili. Ripeto e concludo: propendiamo a mantenere il testo che proviene dalla Camera. L'equiparazione deve avvenire secondo l'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597. Se creassimo disparità di trattamento apriremmo un varco attraverso il quale si potrebbero convogliare giustificate rivendicazioni dei lavoratori dipendenti.

PINTUS. Mi risulta che vengono applicate tariffe chilometriche esorbitanti, assurde, addirittura superiori a 900 lire al chilometro. È impossibile quindi accettare che queste indennità rientrino nella forfettizzazione. Io personalmente ho avuto indicazioni sicure su questa realtà e quindi non lo posso accettare; riterrei scandaloso che questa materia imponibile fosse, in pratica, sottratta al fisco.

PRESIDENTE. Non sono d'accordo; una sopravvalutazione delle indennità chilometriche era effettivamente avvenuta da parte di una federazione, ma poi è stata ritirata.

D'ONOFRIO, *relatore alla Commissione.* Mi sembra di capire che si intende mutare completamente l'orientamento assunto inizialmente nel corso della discussione di questo disegno di legge. Tale cambiamento è incomprensibile; occorre tener presente che il mondo dello sport è in subbuglio e può riservare sorprese spiacevoli da parte dei dilettanti e, per solidarietà, anche dei professionisti.

POLLASTRELLI. Non c'è stato alcun cambiamento di sostanza nelle nostre posizioni: la nostra volontà è stata sempre quella di non consentire privilegi fiscali a favore di cerchie ristrette di sportivi.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, ritengo che non sia possibile chiedere alla 5ª Commissione di esprimere il parere su emendamenti che non riscuotono neanche il consenso della nostra Commissione. Se non riusciremo a trovare un accordo, dovremo sottoporre alla 5ª Commissione emendamenti presentati dai singoli membri della nostra Commissione.

Tuttavia, poichè mi auguro che sia possibile trovare una intesa prima della prossima seduta, una volta chiariti i malintesi insorti, ritengo opportuno un rinvio della discussione del provvedimento.

Non facendosi osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. ETTORE LAURENZANO